



Lavoratori: Patrimonio dell'Umanità



Perugia, 02/12/2014

Lunedì 1 dicembre 2014 – Perugia p.zza Matteotti dalle 9.00 alle 14.00

Si parlerà a **Perugia** con la **Camera di commercio** e altre **Camere** di nove città italiane (**Brindisi, Genova, La Spezia, Matera, Messina, Padova, Salerno, Udine e Vicenza**), col progetto **“Mirabilia ‘14”** alla **III Borsa Internazionale del Turismo Culturale dei Siti Unesco**. per promuovere il turismo nei **territori** dichiarati **Patrimonio dell’Umanità**.

Parlano i **Siti francescani di Assisi, S. Salvatore di Spoleto** e il **Tempietto del Clitunno**, proposti insieme ai **Sassi di Matera** e ai **palazzi dei Rolli di Genova**, alle **Dolomiti**, le **Cinque Terre**, la **Basilica Patriarcale di Aquileia**, i **Trulli della Murgia**, l’**Orto botanico di Padova**, le **Isole Eolie**, la **Costiera amalfitana** e le **Ville Palladiane**. Attraverso le **Camere di Commercio** con **L’UNESCO**, per promuovere e valorizzare quei **territori** dichiarati **Patrimonio dell’Umanità**.

Sono **Patrimonio dell’umanità** oggi, **lavoratori** di aziende pubbliche e private che con il

proprio lavoro, seppur con diverse responsabilità, si occupano di questo **nostro territorio** ormai devastato, forse irrimediabilmente, e delle esigenze delle vite di chi lo abita. Diventa paradossale che si vorrebbero, giustamente, sviluppare le potenzialità di siti e territori ma si riducono le risorse e le tutele per la conservazione e la valorizzazione degli stessi!

Il continuo attacco ai lavoratori pubblici e privati, ai servizi pubblici così come l'aggressione al territorio che passa anche e soprattutto attraverso l'impresa di cui siamo l'interfaccia, impone una riflessione collettiva.

La **Legge di Stabilità**, confezionata da Renzi e dalla Troika, come era prevedibile contiene pesanti tagli agli enti locali, al servizio sanitario nazionale, alle partecipate e alle camere di commercio, con ricadute molto pesanti sia sui dipendenti in termini di mobilità/licenziamenti che sui cittadini in termini di drastica riduzione/eliminazione di servizi sui territori, in pratica di quel che resta del welfare locale.

Le Camere di Commercio, la cui considerevole disponibilità finanziaria (soprattutto in quei territori più ricchi e con elevata qualità imprenditoriale) ha generato un proliferarsi di agenzie ed aziende privatistiche che ha permesso di superare i blocchi di assunzioni imposti alla pubblica amministrazione, con il decreto 90/2014 si vedono dimezzare il contributo camerale e imporre l'accorpamento delle sedi territoriali.

Come **USB** continuiamo a pensare che tanto le Camere di Commercio quanto le **Province** dispongono di risorse e competenze capaci di promuovere lo sviluppo economico nel proprio territorio, anche e soprattutto collaborando in sinergia con le **amministrazioni comunali**, che sicuramente dispongono di tutta quella conoscenza necessaria dei propri territori e delle popolazioni che li abitano.

La **USB** ritiene necessario promuovere una campagna di sensibilizzazione/mobilitazione diffusa sui posti di lavoro e sui territori per impedire che a pagare siano sempre gli stessi

Patrimonio dell'umanità è la professionalità dei lavoratori, con l'esperienza acquisita sul

campo negli anni e con la conoscenza approfondita della propria realtà territoriale, di qualunque pubblico servizio gestito in forma pubblica o privata: **i servizi pubblici esistono ancora anche grazie al nostro impegno!**